

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 17-1336
in data 31/11/2005 relativa all'approvazione della Variante al Piano Particolareggiato delle
aree ATA e contestuale variante al P.R.G.C. vigente del Comune di Caselle Torinese.**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R.
5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Articolo 7.4.1 – Area terziario aeroportuale, ambito ATA.

Dopo la dizione "L'ambito ATA è suddiviso in due subambiti, identificati rispettivamente con Subambito A-B e subambito C.", si aggiunga all'articolo, quale nuovo comma, il seguente: *"Le modificazioni apportate al subambito C non strettamente connesse alla progettazione ed attuazione del subambito A-B, introdotte dalla variante al Piano Regolatore e contestuale Piano Particolareggiato definitivamente adottata con DCC n. 46 del 24.6.05, sono da intendersi stralciate e la normativa del subambito C ricondotta a quanto previsto dal Piano Regolatore vigente, ad eccezione in particolare di quanto prescritto all'articolo 8.9.3, commi 2° e 3° relativi all'allargamento della viabilità provinciale SP2 in quanto essenziale per la funzionalità del Piano Particolareggiato del subambito A-B.*

Eventuali norme in contrasto con quanto prescritto dovranno essere ricondotte a quanto sopra stabilito.

Analogamente le previsioni cartografiche relative al subambito C modificate dalla suddetta variante sulle tavole del Piano Regolatore sono da intendersi stralciate e ricondotte a quanto definito dal PRG vigente, fatta eccezione per quanto relativo all'allargamento della Strada Provinciale 2."

Articolo 7.4.1– Area terziario aeroportuale, ambito ATA.

Dopo le parole "La localizzazione delle destinazioni sopra citate tiene conto della necessità di dover disporre di parcheggi adeguati nelle adiacenze delle aree fondiarie.", si aggiunga la seguente dizione: *"Il dimensionamento degli interventi commerciali, pur all'interno delle soglie massime fissate, deve essere ancora attentamente valutato e motivato nella sede della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'autorizzazione commerciale, di concerto con la competente Direzione Regionale Commercio."*

NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

Articolo 3 – Utilizzazione urbanistica ed edilizia delle aree. Funzioni.

Al termine del paragrafo "Funzioni" si aggiunga la seguente dizione: *"Il dimensionamento degli interventi commerciali, pur all'interno delle soglie massime fissate, deve essere ancora attentamente valutato e motivato nella sede della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'autorizzazione commerciale, di concerto con la competente Direzione Regionale Commercio."*

Articolo 5.04bis – Durata e modalità di attuazione del Piano Particolareggiato.

Dopo le parole "... mediante ricorso alle procedure del concorso di idee" la dizione "evidenziando più soluzioni ed articolazioni progettuali" dovrà essere stralciata e sostituita dalla seguente:

“producendo più soluzioni progettuali e prevedendo una maggiore articolazione dei corpi di fabbrica”.

Articolo 5.06 – Durata e modalità di attuazione del Piano Particolareggiato.

La dizione “dalla stipula della convenzione di cui al comma 5.01” dovrà essere così modificata: “a norma di legge dalla approvazione dello stesso.”

Articolo 11.02 – Aree di concentrazione edilizia.

La prima parte dell’art. 11.02 che recita “La localizzazione, configurazione e articolazione planialtimetrica degli edifici riportata nelle tavole 3.1 e 3.2 costituisce indirizzo alla progettazione degli stessi;” dovrà essere così modificata: “All’interno dell’area di concentrazione edilizia la localizzazione, configurazione e articolazione planialtimetrica degli edifici riportata nelle tavole 3.1 e 3.2 è da ritenersi indicativa;”.

Nuovo articolo 23ter - Prescrizioni idrogeologiche.

Dopo l’articolo 23bis aggiungere il seguente nuovo articolo:

“Articolo 23ter – Prescrizioni idrogeologiche

Per quanto riguarda la compatibilità idraulica ed idrogeologica del PRGC al PAI, si ribadisce che in fase di progettazione degli interventi dovrà essere verificata la rete di canalizzazione esistente, con particolare riferimento al Canale dei Mulini. Le verifiche idrauliche dovranno essere riferite sia allo stato attuale che allo stato di progetto dei canali e dei terreni che scolano in detti canali. Pertanto nelle verifiche idrauliche dovrà essere tenuta in conto sia la portata derivata che la portata dovuta ai bacini scolanti nella rete di canalizzazione. In base ai risultati derivanti dalle suddette analisi idrauliche dovranno essere previsti idonei interventi di sistemazione ed adeguamento delle sezioni di deflusso dei canali.”

CARTOGRAFIA

Tavole del Piano Regolatore Generale

Tavole del Piano Particolareggiato

Le previsioni cartografiche relative al subambito C, introdotte dalla variante al Piano Regolatore e contestuale Piano Particolareggiato definitivamente adottata con DCC n. 46 del 24.6.05, sono da intendersi stralciate e ricondotte a quanto definito dal PRG vigente, fatta eccezione per quanto relativo all’allargamento della Strada Provinciale 2.

5 SET. 2005

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO